

INDICAZIONI FITOSANITARIE E GESTIONE TECNICA DEGLI OLIVETI

EVO Linguaggi della Tipicità: Una nuova stagione per l'olio
marchigiano tra risorse, sostenibilità e innovazione

Macerata, 4 Dicembre 2025

Angela Sanchioni

Servizio Agrometeorologico Regionale - AMAP

Email: sanchioni_angela@amap.marche.it

Web: www.amap.marche.it - <https://meteo.regione.marche.it/>

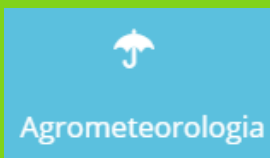
Tel. +39 071 8081

Il settore FALQ (Fitosanitario, Agrometeo, Laboratori e Qualità)

Il Settore Fitosanitario e Agrometeorologico dell'AMAP, è competente in:

**Attuazione dell'Azione 7 -
Difesa fitosanitaria a basso
apporto di prodotti
fitosanitari del PAN per l'uso
sostenibile dei prodotti
fitosanitari**

**CSR MARCHE- SRH06 :
Servizi di back office per
l'AKIS**

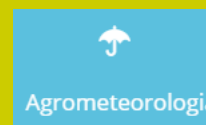


Servizio Agrometeorologico

le altre attività di
AMAP....

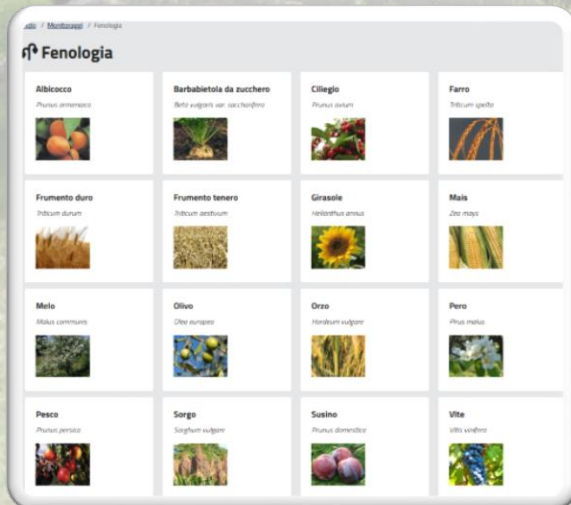
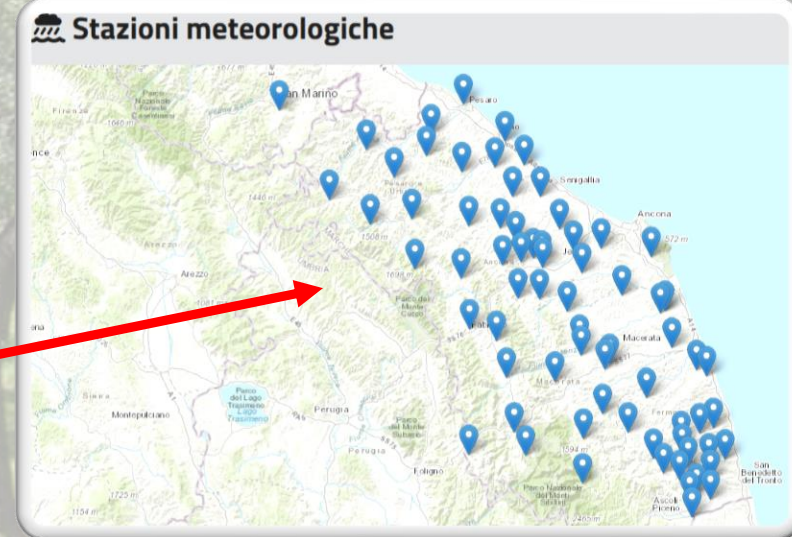
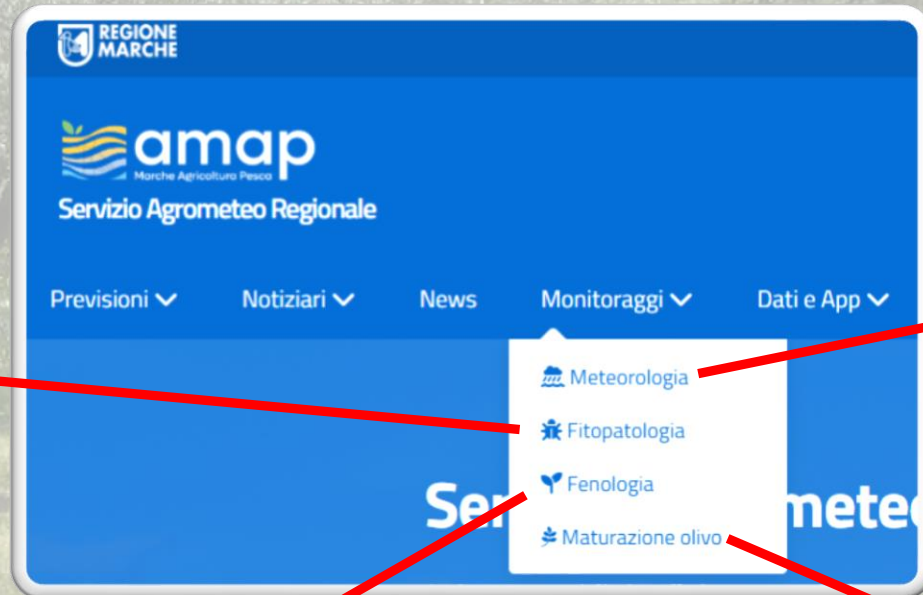
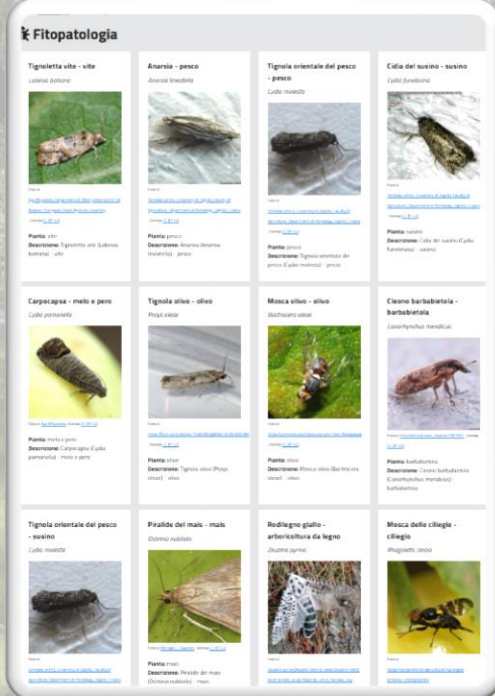


**Monitoraggio e
Sorveglianza
Fitosanitaria**

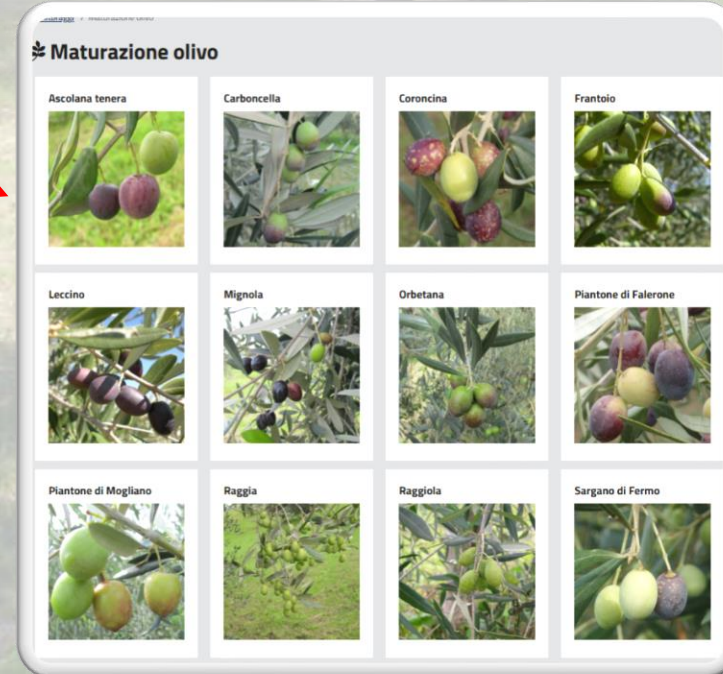


**Servizio
Agrometeorologico
e Fitosanitario**

Le reti di monitoraggio



<https://meteo.regionemarche.it/Monitoraggi>



In sintesi l'attività di monitoraggio ambientale e di elaborazione delle informazioni di supporto alle scelte aziendali può essere così schematizzata:

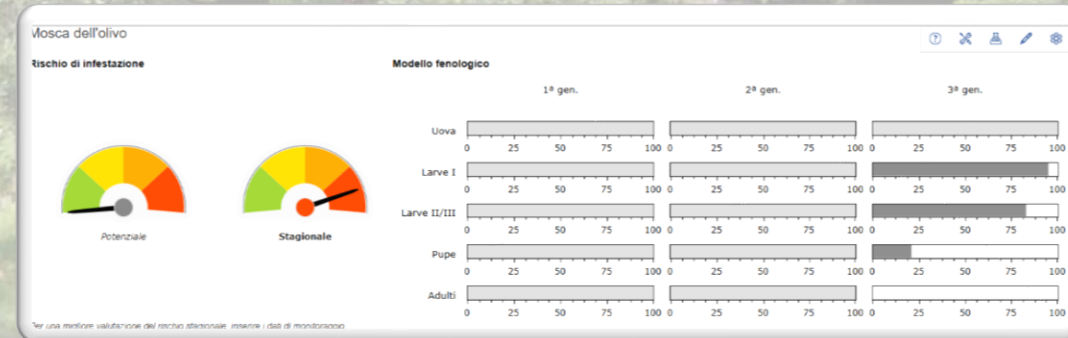
Monitoraggio fenologico



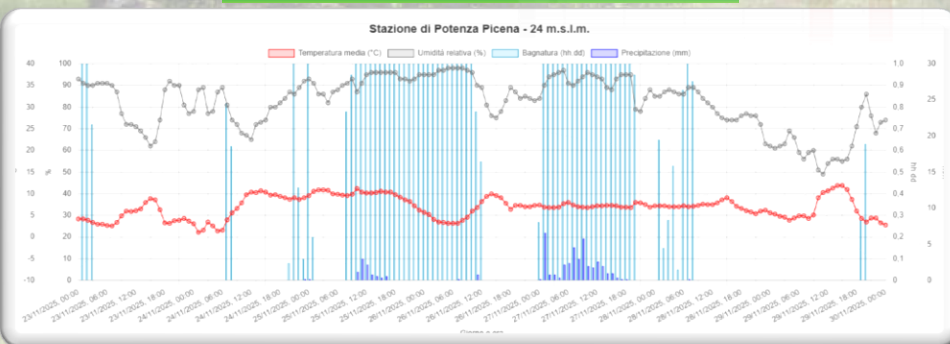
Monitoraggio fitopatologico



Modelli Previsionali



Monitoraggio Meteorologico



Elaborazione di tutti i monitoraggi, sintesi dei consigli tecnici e diffusione tramite **Notiziario Agrometeorologico**



Disciplinare di Produzione Integrata



GESTIONE TECNICA: IL DISCIPLINARE DI TECNICHE AGRONOMICHE

CONCIMAZIONE VITE OLIVO E FRUTTIFERI

Nelle indicazioni sottostanti sono evidenziate in giallo gli obblighi previsti dal disciplinare di produzione agronomica approvato dalla Regione Marche con DGR 939 del 25 luglio 2022, che individua standard obbligatori per le aziende che aderiscono ad accordi agroambientali ai sensi del PSR - CSR Marche, al marchio Qm, al marchio SQNPI.

	Unità asportate (kg per quintale di prodotto)			Unità assorbite (kg per quintale di prodotto)		
	N	P ₂ O ₅	K ₂ O	N	P ₂ O ₅	K ₂ O
Actinidia solo frutti	0.15	0.04	0.34			
Actinidia frutti, legno e foglie				0.59	0.16	0.59
Albicocco solo frutti	0.09	0.05	0.36			
Albicocco frutti, legno e foglie				0.55	0.13	0.53
Ciliegio solo frutti	0.13	0.04	0.23			
Ciliegio frutti, legno e foglie				0.67	0.22	0.59
Melo solo frutti	0.06	0.03	0.17			
Melo frutti, legno e foglie				0.29	0.08	0.31
Pero solo frutti	0.06	0.03	0.17			
Pero frutti, legno e foglie				0.33	0.08	0.33
Pesco solo frutti	0.13	0.06	0.16			
Pesco frutti, legno e foglie				0.58	0.17	0.58
Nettarine solo frutti	0.14	0.06	0.34			
Nettarine frutti, legno e foglie				0.64	0.14	0.53
Susino solo frutti	0.09	0.03	0.22			
Susino frutti, legno e foglie				0.49	0.10	0.49
Olivo solo olive	1.00	0.23	0.44			
Olivo (olive, legno, foglie)				2.48	0.48	2.00

Con nota del 5/08/2025 della Regione Marche si è stabilito che l'azienda che aderisce alla disciplina della produzione integrata e al sistema di qualità nazionale di produzione integrata (SQNPI) possa motivare l'apporto di fertilizzanti ed esplicitare gli interventi di concimazione, sia mediante la redazione di un "piano di fertilizzazione analitico" basato per l'azoto sul bilancio completo e nel rispetto dei limiti massimi consentiti per i principali elementi della fertilità (N, P, K) sia, in alternativa, **mediante l'adozione di un modello semplificato secondo le dosi standard elaborate per coltura e approvate a livello nazionale.**

Le schede sono consultabili sul sito di rete rurale nazionale – produzione integrata – LGNPI 2025

(<https://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/26259>)

OLIVO, VITE E FRUTTIFERI: GESTIONE DEL SUOLO

Nelle indicazioni sottostanti sono evidenziate in giallo gli obblighi previsti dal disciplinare di produzione agronomica approvato dalla Regione Marche con DGR 939 del 25 luglio 2022, attualmente in vigore, che individua standard obbligatori per le aziende che aderiscono ad accordi agroambientali ai sensi del PSR Marche, al marchio Qm, al marchio SQNPI.

La gestione del suolo nelle colture arboree ha importanti ripercussioni sulla produttività, sulla pressione dei parassiti e sulla durata dell'impianto stesso. Questa va determinata in funzione della tipologia dell'impianto e dell'ambiente pedoclimatico ove è ubicato.

È utile sottolineare come le aziende agricole, nel rispetto dei principi di difesa integrata sono tenute ad adottare tecniche e interventi finalizzati al rafforzamento della diversità ecologica.

La gestione del suolo e le relative tecniche di lavorazione devono essere finalizzate a:

- migliorare le condizioni di adattamento delle colture per massimizzare i risultati produttivi;
- favorire il controllo delle infestanti;
- migliorare l'efficienza dei nutrienti riducendo le perdite per lisciviazione, ruscellamento ed evaporazione;
- mantenere il suolo in buone condizioni strutturali;
- prevenire erosioni e smottamenti;
- preservare il contenuto di sostanza organica;
- favorire la penetrazione delle acque meteoriche e di irrigazione.

A tal fine si raccomanda di gestire le lavorazioni in funzione delle caratteristiche intrinseche dei suoli, della coltura, degli aspetti fitosanitari e degli obiettivi agronomici individuati per UPA.

Per tutte le **colture arboree** negli appezzamenti di collina e di montagna con pendenza media superiore al 30%, per le colture arboree: ¶
-- all'impianto sono ammesse le lavorazioni puntuali o altre finalizzate alla sola asportazione dei residui dell'impianto arboreo precedente. ¶
-- nella gestione ordinaria va mantenuto l'inerbimento, anche come vegetazione spontanea gestita con sfalci. ¶



POTATURA DI PRODUZIONE DELL'OLIVO

La potatura di produzione ha lo scopo di migliorare il rendimento economico dell'olivo. L'obiettivo è di massimizzare la produzione e di facilitare la raccolta, cercando di ottimizzare l'equilibrio vegeto-produttivo della pianta.

Per raggiungere tale fine occorre mettere in pratica non poche conoscenze, ed evitare errori o false convinzioni, che purtroppo invece sono ancora spesso frequenti.

Il periodo ottimale per effettuare la potatura è durante l'inverno, a pianta ferma, fino alla ripresa vegetativa.

È sconsigliata la potatura in concomitanza delle operazioni di raccolta, finalizzata solo al recupero dei frutti, in quanto i tagli stimolerebbero una ripresa vegetativa, esponendo la pianta al rischio di danni da freddo.

La potatura va eseguita **annualmente** per mantenere l'equilibrio vegeto-produttivo della pianta. Essa va **effettuata da terra**, con attrezzatura agevolatrice del taglio, e con forbici e segchetti dotati di prolunga, le scale **non vanno utilizzate**. Con queste modalità è possibile ridurre il rischio di incidenti e infortuni, limitare il tempo impiegato e dunque il costo delle operazioni.

La forma di allevamento a vaso policonico, nella veste semplificata, è l'unica in grado di rispondere alle necessità fisiologiche dell'olivo, alle capacità tecniche degli operatori e di conseguenza, alle necessità economiche dell'impresa.

Su piante in produzione, la chioma di una pianta potata dovrà risultare:

- **ben illuminata** nello sviluppo spaziale, per assicurare alle diverse branche la stessa capacità di rifornimento di linfa;
- **arieggiata**, per evitare ristagni di umidità che favoriscono lo sviluppo di numerose fisiopatie;
- **ben illuminata dall'esterno e dall'interno**, per favorire la fotosintesi e la differenziazione a fiore.

Il vaso policonico

La chioma viene conformata intorno ad una struttura scheletrica (tronco e branche primarie) tale da supportare uno sviluppo spaziale proporzionale alle capacità di rifornimento dell'apparato radicale. Le branche primarie si dipartono da un tronco alto 1-1,20 m, in numero di 4-5 (numero maggiore solo in caso di alberi di notevoli dimensioni), inclinate verso l'esterno, con un diametro che si riduce progressivamente procedendo verso la parte superiore dell'albero per limitare l'afflusso di linfa ed evitare una progressiva affermazione della parte alta della chioma e la perdita di funzionalità di quella bassa. Dalla struttura primaria si dipartono orizzontalmente branche secondarie, con un angolo di inserzione più aperto e un diametro del legno più stretto, ad occupare lo

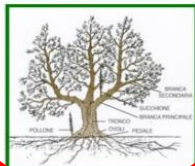
spazio di chioma a disposizione con branchette fruttifere, senza duplicazioni e/o sovrapposizioni. La struttura finale risulta aperta, illuminata ed arieggiata anche nella zona interna, formata da più coni terminanti con un germoglio ben evidente (cima), con funzione di elemento polarizzatore ed equilibratore dello sviluppo dell'intera struttura.

Potatura in funzione del sistema di raccolta:

- nel caso di **raccolta manuale/agevolata** con dispositivi elettrici/pneumatici, conformare una chioma più bassa (altezza fino a 5 m) e larga; branche primarie inclinate di 40-45 gradi.



Forma di allevamento a Vaso policonico



Schema di vaso policonico



Potatura da terra a vaso policonico

- nel caso di **raccolta meccanica con scuotitore del tronco** conformare una chioma più alta (altezza fino anche a 6 m) e stretta; branche principali inclinate di 30-35 gradi, branchette corte e senza colli d'oca e/o cambi acuti di direzione, evitare le pendaglie.

Errori più frequenti da evitare:

- **Asportazione della parte terminale delle branche primarie** (cima); tale operazione viene in genere effettuata per avere l'illusione di una pianta più bassa e più facile da gestire, in realtà con tale azione si stimola la pianta ad emettere una serie di succhioni nella parte alta della branca, in prossimità del taglio, che ombreggiano la parte bassa della pianta, richiamano sostanze nutritive e saranno poi destinati ad essere nuovamente asportati, richiedendo maggior tempo e maggior dispendio di energie per la pianta.

- Un altro parametro, spesso non adeguatamente tenuto in considerazione, è l'**intensità della potatura**, in genere su piante più vigorose si tende ad effettuare potature più energiche, in realtà così facendo si stimola la pianta ad un maggior ricaccio vegetativo a discapito della parte produttiva, sulle piante più deboli invece può essere necessario intervenire con maggior intensità. Una adeguata intensità di potatura può limitare il fenomeno dell'alternanza di produzione.

- Prestare attenzione all'esecuzione dei tagli, un **taglio troppo rasente** crea una superficie maggiore e quindi maggiore difficoltà di cicatrizzazione, oltre che un maggior rischio fitosanitario; anche tagli troppo lunghi ("monconi"), non sono razionali in quanto disseccano e creano una possibile via di accesso per funghi del legno.

Nella potatura dell'olivo occorre comunque tenere in considerazione anche l'equilibrio tra i coni e l'armonia complessiva della forma, ricordando che:

- branche con portamento più verticale tendono a svilupparsi maggiormente e prevalere rispetto a quelle più inclinate,
- su branche a portamento più orizzontale insorgono numerosi germogli sul dorso, ed è maggiore il rischio di rotture in caso di abbondanti nevicate,
- in corrispondenza dei grossi tagli si ha in genere un abbondante ricaccio di nuovi germogli e il rischio di far insediare i funghi responsabili delle carie del legno.

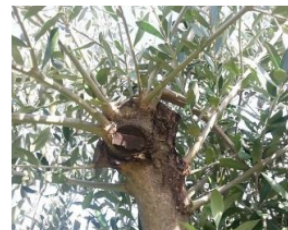
Queste ultime considerazioni sono comunque valide anche nelle potature con forme non ben definite, come quelle effettuate negli oliveti intensivi o superintensivi, che in alcuni casi cominciano ad affacciarsi anche nella Regione Marche. In queste situazioni si raccomanda una maggiore attenzione alla disinfezione dei tagli subito dopo l'intervento di potatura.

Si consiglia di trinciare finemente i residui di potatura, lasciandoli in oliveto; con tale metodologia si perseguono numerosi vantaggi, nello specifico si aumenta la sostanza organica del terreno migliorando la porosità e biodiversità dello stesso, inoltre vengono restituiti al terreno i nutrienti che l'olivo ha assorbito e che non sono stati asportati con la produzione di olive; con l'allontanamento dei residui di potatura dall'oliveto si eviterebbe considerare un reintegro maggiore di nutrienti con una quantità maggiore di fertilizzante da impiegare e quindi maggiori costi di produzione. La bruciatura è consigliabile e consentita per modeste quantità, in loco e per ragioni fitosanitarie, per la distruzione di residui fortemente attaccati da patogeni quali rogna, fleotribo, cecidomia ecc., per chi aderisce a specifiche misure PAC (Ecoschema 3), è possibile procedere alla bruciatura solo dopo aver richiesto ed ottenuto apposita deroga dall'ente pagatore.

Gli olivicoltori, imprenditori agricoli, che ne hanno i requisiti, possono aderire all'**Ecoschema 3**, una misura volta a sostenere e migliorare la produttività degli oliveti di particolare valore paesaggistico e storico. L'adesione a tale misura comporta il rispetto di alcune prescrizioni fra cui:

1. **divieto della bruciatura dei residui di potatura, salvo diversa indicazione da parte delle competenti Autorità Fitosanitarie.**
2. **effettuazione della potatura almeno 1 volta ogni 2 anni.**

Maggiori dettagli al seguente link: https://www.reterurale.it/PAC_2023_27.



Abbondante ricaccio in seguito alla cimatura di una branca di grandi dimensioni

Per il 2024 gli importi dell'ecoschema 3 sono stati € 231,38 per le zone normali e € 277.65 per ZVN e Natura 2000.

Difesa fitosanitaria

Con la potatura primaverile vanno eliminati i rami compromessi da forti attacchi di **Rogna** che limita in maniera significativa la produttività, al fine di limitare il diffondersi del patogeno è opportuno potare le piante separatamente disinfectando gli attrezzi di taglio prima di procedere con le operazioni su piante sane. Con la potatura vanno asportate anche eventuali porzioni disseccate dalla **Verticilliosi** o danneggiate da altre avversità. Un maggior sfoltimento della chioma si richiede in quegli oliveti in cui sono presenti **Cocciniglia mezzo grano di pepe** o malattie fungine come **Fumaggine** o **Occhio di cane** o **Cercosporiosi**.

In tutti gli oliveti, possibilmente entro 48 ore dall'esecuzione dei tagli, è consigliabile intervenire con **prodotti a base di rame** (☛) utili per il controllo di diversi patogeni.

Nella tabella seguente vengono schematicamente riassunti i principali parassiti e i consigli di intervento da attuare, anche di tipo agronomico legati alla potatura:

Parassita	Criteri di intervento	Prodotti da utilizzare
Fleotribo	Durante le operazioni di potatura disporre alla base delle piante fasci di "rami esca" e successivamente raccogliarli e distruggerli entro la prima quindicina del mese di maggio.	
Rodilegno giallo	Durante la potatura eliminare le parti infestate e individuare le larve all'interno dei rami. In caso di galleria appena iniziata, utilizzare un filo di ferro.	
Cecidomia	Durante le operazioni di potatura asportare e poi allontanare dall'oliveto e distruggere i rami colpiti.	
Cicloconio (occhio di pavone)	Misure agronomiche di profilassi: adeguata concimazione azotata, favorire l'arieggiamento della chioma effettuando ogni anno la potatura.	Prodotti a base di rame * (☛)
Rogna	Disinfectare gli attrezzi utilizzati per la potatura ed effettuare un trattamento subito dopo un'eventuale grandinata. Eseguire la potatura in periodi asciutti limitando i grossi tagli ed eliminando i rami infetti.	
Carie	Le ferite sul tronco o sulle branche principali vanno tempestivamente disinfectate. Con alterazioni già in atto, risanare la pianta con la slupatura. Disinfectare successivamente la ferita.	
Fumaggine	Per la difesa da questa fitopatia si dovrà ricorrere ad interventi estivi con specifici insetticidi contro le neanidi di cocciniglia mezzo grano di pepe , in quanto la fumaggine è principalmente conseguenza di forti attacchi di tale insetto. Si ribadisce inoltre l'importanza di una corretta potatura per favorire l'arieggiamento della chioma.	

Le indicazioni riportate sopra, inerenti all'impiego di prodotti rameici* (☛) per il controllo di Rogna, Carie e Cicloconio sono ammesse anche nelle aziende a conduzione biologica.

Con il simbolo (☛) vengono indicati i principi attivi ammessi in agricoltura biologica.
(* Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro e l'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno (al raggiungimento di tale limite concorrono anche gli apporti di rame metallo impiegati per la fertilizzazione).

Il Notiziario Agrometeorologico diffonde informazioni relative alle tecniche colturali e produttive più idonee per il contesto agricolo marchigiano

INDICAZIONI FITOSANITARIE: IL DISCIPLINARE DI DIFESA INTEGRATA

DIFESA Olivo 2025 v2								1/3
Note cultura								
Avversità	Nome latino	Criteri di intervento: vincoli	Criteri di intervento: consigli	Sostanza attiva	(1) n. max. interv. per singola s.a. indip. dall'avv.	(2) n. max. interv. per gruppo di s.a. indip. dall'avv.	Limitazioni d'uso e note	Limitazioni d'uso per avversità
MOSCA DELL'OLIVO	<i>Bactrocera oleae</i>	Trattamenti adulcidi con utilizzo di trappole "attract and kill". Trattamenti adulcidi a chioma parziale - soglia di intervento: 1% di infestazione attiva (uova e larve di I e II età). Trattamenti adulcidi a tutta chioma - soglia di intervento: 1% di infestazione attiva (uova e larve di I e II età). Trattamenti larvicidi - soglia di intervento: 4-5 % di infestazione attiva (uova e larve di I e II età) per le cv. da olio; inizio infestazione attiva per le cv. da mensa	Installare le trappole per il monitoraggio e per l'applicazione del metodo "attract and kill" prima del raggiungimento della fase ricettiva delle drupe e comunque in post allegagione. Il campione per la verifica dell'infestazione attiva deve essere effettuato anche in caso di adozione del metodo "attract and kill" (con trappole) e deve essere costituito da almeno 100 drupe, raccolte in modo casuale, in ragione di 10 per pianta (rappresentative dell'oliveto). Nelle zone olivicole raggiunte dai comunicati dei CAL, attenersi alle indicazioni contenute nei notiziari agrometeorologici.	<i>Opius concolor</i>			Sostanza attiva esclusa dal limite dei 2 trattamenti larvicidi	Massimo 2 trattamenti all'anno con i prodotti larvicidi
				<i>Beauveria bassiana</i>			Ammissa esclusivamente in trappole con tecnologia "Attract and Kill"	
				Attract and kill con: <i>Deltametrina</i>			Ammissa esclusivamente in trappole con tecnologia "Attract and Kill"	
				Attract and kill con: <i>Lambda-cialotrina</i>				
				Attract and kill con: <i>Spinosad</i>				
				Esca Attrattiva con: <i>Acetamiprid</i>				
				Flupyradifurone	1			
				Acetamiprid	2		Ammessi 1 solo trattamento per olive da mensa	
				Cyrantraniliprole			Solo come esca attrattiva	
				Piretrine	2		Ammessi massimo 1 trattamento per olive destinate alla produzione di olio e massimo 2 trattamenti per olive da mensa.	
TIGNOLA DELL'OLIVO	<i>Prays oleae</i>	Soglia: 10% di drupe infestate da olive da olio, 5% in olive da tavola.	Si consiglia di combattere questo parassita esclusivamente su varietà a drupa grossa.	<i>Azadiractina A</i>				Ammessi 1 solo trattamento all'anno contro questa avversità
				Spinetoram	1		Impiegabile fino al 30/12/2025	
				Acetamiprid	2		Ammessi 1 solo trattamento per olive da mensa	
				<i>Azadiractina A</i>				
CECIDOMIA DELL'OLIVO	<i>Dasineura oleae</i>	Nelle zone olivicole raggiunte dai comunicati dei CAL, attenersi alle indicazioni contenute nei notiziari agrometeorologici.		<i>Bacillus thuringiensis</i>				
				Acetamiprid	2		Ammessi 1 solo trattamento per olive da mensa	
				<i>Azadiractina A</i>				
COCCINGLIA MEZZO GRANO DI PEPE	<i>Saissetia oleae</i>	Soglia: 5 neanidi per foglia.	Interventi agronomici: Effettuare ogni anno la potatura ed equilibrate concimazioni. Epoca del trattamento: massima schiusura delle uova (orientativamente luglio-agosto).	Flupyradifurone	1			
				<i>Olio minerale paraffinico</i>				
SCOLITIDI	<i>Hylesinus oleiperda; Phloeotribus scarabaeoides</i>		Durante le operazioni di potatura disporre alla base delle piante fasci di "rami esca" e successivamente raccogliarli e distruggerli entro la prima quindicina del mese di maggio.	<i>Sali potassici di acidi grassi</i>				
COCCINGIE COTONOSE	<i>Phlippia oleae; Lichneria viburni</i>			<i>Sali potassici di acidi grassi</i>				

Il **disciplinare di difesa integrata** è lo **strumento tecnico** obbligatorio da seguire per chi aderisce al sistema **SQNPI** ma è altrettanto valido come consiglio per una **corretta gestione** aziendale economicamente ed ambientalmente sostenibile

INDICAZIONI FITOSANITARIE: IL DISCIPLINARE DI DIFESA INTEGRATA

Il **disciplinare di difesa integrata** è lo **strumento tecnico** obbligatorio da seguire per chi aderisce al sistema **SQNPI** ma è altrettanto valido come consiglio per una **corretta gestione** aziendale economicamente ed ambientalmente sostenibile

DIFESA OLIVO 2025 v2							
Note coltura							2/3
Avversità	Nome latino	Criteri di intervento: vincoli	Criteri di intervento: consigli	Sostanza attiva	(1) n. max. interv. per singola s.a. indip. dall'ann.	(2) n. max. interv. per gruppo di s.a. indip. dall'ann.	Limitazioni d'uso per avversità
RODILEGNO GALLIO	Zausera pyrina		Interventi agronomici: Durante la potatura eliminare le parti infestate e individuare le larve all'interno dei rami. In caso di galleria appena iniziata, utilizzare un filo di ferro. Interventi biotecnici: Utilizzare trappole a feromoni per la cattura massale posizionando mediamente 10 trappole/ha. Utilizzare il metodo della confusione sessuale.				
MARGARONIA	Papilio v. realis		Intervenire alla presenza dei primi stati larvali negli impianti giovani e solo a seguito di accertato consistente attacco sulle piante adulte.	Bacillus thuringiensis var. Kurstaki			
				olio minerale			
OZORRINCO DELL'OLIVO	Olethreutichus cincticollis		Collocare intorno al tronco delle fasce di resinato o dei manicotti di plastica per impedire la salita dell'insetto (maggio-giugno e settembre-ottobre).				
CERCOSPORIOSI O PROMBATURA DELL'OLIVO	Mycosphaella oleicola		Interventi agronomici: Mantenere un buono stato vegetativo delle piante e una buona aerazione della chioma. Interventi chimici: Gli interventi vanno effettuati partendo dall'inizio delle infezioni (estate-autunno).	Prodotti rameici			Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di Rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di Rame per ettaro all'anno (al raggiungimento di tale limite concorrono anche gli apporti di Rame metallo impiegati per la fertilizzazione)
OCCHIO DI PAVONE O CICLOCONIO	Spilocaea oleagina o Cycloconium oleaginum		Misure agronomiche di profilassi: Adeguata concimazione azotata, favorire l'aeraggio della chioma effettuando ogni anno la potatura.	Prodotti rameici			Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di Rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di Rame per ettaro all'anno (al raggiungimento di tale limite concorrono anche gli apporti di Rame metallo impiegati per la fertilizzazione)
				Dodina	1		
				Pyrethrin	2		
				Fosfonato di potassio			
				Bacillus subtilis			
CARIE			Le ferite sul tronco o sulle branche principali vanno tempestivamente disinfettate. Con alterazioni già in atto risanare la pianta con la stipatura. Disinfettare successivamente le ferite.	Prodotti rameici			Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di Rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di Rame per ettaro all'anno (al raggiungimento di tale limite concorrono anche gli apporti di Rame metallo impiegati per la fertilizzazione)
ROGNA DELL'OLIVO	Puccinia oleae pv. savastanoi		Disinfettare gli attrezzi utilizzati per la potatura ed effettuare un trattamento subito dopo eventuali grandinate. Eseguire la potatura in periodi asciutti limitando i grossi tagli ed eliminando i rami infetti	Prodotti rameici			Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di Rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di Rame per ettaro all'anno (al raggiungimento di tale limite concorrono anche gli apporti di Rame metallo impiegati per la fertilizzazione)
				Bacillus subtilis			

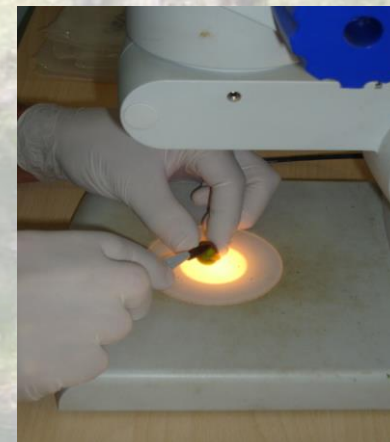
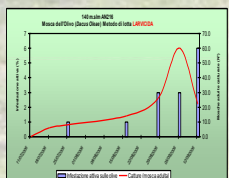
INDICAZIONI FITOSANITARIE: IL DISCIPLINARE DI DIFESA INTEGRATA

DIFESA Olivo 2025 v2							
Note coltura							3/3
Avversità	Nome latino	Criteri di intervento: vincoli	Criteri di intervento: consigli	Sostanza attiva	(1) n. max. interv. per singola s.s. indip. dall'ann.	(2) n. max. interv. per gruppo di s.s. indip. dall'ann.	Limitazioni d'uso e note
FUMAGGINE DELL'OLIVO			Mantenere una buona aeração della chioma e controllare attentamente le cocciniglie				
LEBBRA O ANTRACNOSI <small>Colletotrichum spp. Colletotrichum glomerulosides</small>		Interventi effettuati esclusivamente nelle aree in cui è stata riscontrata la malattia.	Con infezioni medio alte nelle annate precedenti effettuare un intervento prima della fioritura.	Prodotti rameici			Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di Rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di Rame per ettaro all'anno (al raggiungimento di tale limite concorrono anche gli apporti di Rame metallo impiegati per la fertilizzazione)
				Pyraclostrobin			

Il **disciplinare di difesa integrata** è lo **strumento tecnico** obbligatorio da seguire per chi aderisce al sistema **SQNPI** ma è altrettanto valido come consiglio per una **corretta gestione** aziendale economicamente ed ambientalmente sostenibile

La rete di monitoraggio per la difesa della mosca

1. individuazione aree di rischio;
2. individuazione siti di monitoraggio (appezzamento 0,5-1 ha cultivar prevalenti: leccino e frantoio)
3. installazione trappole (cromotrap);
4. Verifica delle catture e prelievo settimanale del campione (drupe);
5. Controllo delle drupe e verifica dell'infestazione;
6. Elaborazione della strategia d'intervento (valutazione delle catture, del danno delle indicazioni fornite dal modello previsionale, delle condizioni meteorologiche ecc);
7. Diffusione del messaggio attraverso il notiziario agrometeorologico (email, web)



2025: Mosca delle olive



OLIVO

La fase fenologica raggiunta dall'olivo è quella di **sviluppo frutti** (BBCH 79).

INDICAZIONI DI DIFESA

Mosca dell'olivo: il monitoraggio di questa settimana ha rilevato un forte aumento delle catture di adulti del fitofago e una nuova ed importante deposizione in atto.

Aziende convenzionali.


Vista l'elevata pressione del dittero e considerato che l'infestazione attiva (uova, larve di I e II età) in molte aziende monitorate ha ormai raggiunto la soglia di intervento, **è necessario intervenire con un ulteriore trattamento larvicida come indicato nella tabella sottostante.**

AZIENDE CONVENZIONALI (difesa integrata)		
AREA DA TRATTARE	Fascia 3 (elevato rischio) sottozona litoranea: Civitanova Marche, Montecosaro, Porto Recanati, Potenza Picena, Recanati. sottozona collinare: Corridonia, Macerata, Monte San Giusto, Montecassiano, Montefano, Montelupone, Morrovalle, Petriolo.	
	Fascia 2 (medio rischio): Belforte del Chienti, Caldarola, Camporotondo di Fiastone, Cingoli, Colmurano, Gualdo, Loro Piceno, Mogliano, Monte San Martino, Penna San Giovanni, Pollenza, Ripe San Ginesio, San Severino Marche, Sant'Angelo in Pontano, Tolentino, Treia, Urbisaglia.	
EPOCA DI INTERVENTO	Dopo la perturbazione prevista per i prossimi giorni e comunque entro lunedì 25 agosto	
METODO LARVICIDA (applicazione a piena chioma)	Soglia d'intervento	4-5% di infestazione attiva ed elevata presenza di adulti
	Modalità del trattamento	su tutta la chioma
	Prodotti utilizzabili	Per effetto della Deroga al Disciplinare di Difesa Integrata Marche 2025, DDDASR n. 511 del 31 luglio 2025, è ammesso il 3° trattamento larvicida. I prodotti ammessi dovranno essere impiegati nei limiti delle condizioni di etichetta dei formulati commerciali autorizzati. Acetamiprid Flupyradifurone

Si raccomanda di verificare e rispettare attentamente le indicazioni riportate in etichetta dei formulati commerciali impiegati.

Le aziende che adottano il sistema di conduzione biologico, dovranno mantenere l'oliveto coperto mediante trattamenti aduttici.
In questa fase, considerata l'elevatissima presenza di adulti e l'instabilità meteorologica prevista per i prossimi giorni, si consiglia l'impiego tempestivo di Piretro (☞) da effettuarsi con un trattamento a tutta chioma secondo le indicazioni riportate nella tabella sottostante.

Il Notiziario
Agrometeorologico riporta
anche informazioni
fenologiche e indicazioni
fitoiatriche per intervenire
in maniera corretta e
tempestiva, talvolta anche
con uscite supplementari

Indice 0	Indice 1	Indice 2	Indice 3	Indice 4	Indice 5
olive tutte verdi	olive invaiate su meno del 50% della buccia	olive invaiate su più del 50% della buccia	olive tutte invaiate in superficie	olive invaiate su meno del 50% della polpa	olive invaiate fino in profondità
					

Le sezioni relative alla **difesa fitoiatrica** sono dedicate sia alle aziende che seguono il **disciplinare di produzione integrata** sia alle aziende **biologiche** ma sono utili anche per tutte le altre aziende

AZIENDE BIOLOGICHE		
AREA DA TRATTARE	Fascia 3 (elevato rischio) sottozona litoranea: Civitanova Marche, Montecosaro, Porto Recanati, Potenza Picena, Recanati. sottozona collinare: Corridonia, Macerata, Monte San Giusto, Montecassiano, Montefano, Montelupone, Morrovalle, Petriolo.	
	Fascia 2 (medio rischio): Belforte del Chienti, Caldarola, Camporotondo di Fiastone, Cingoli, Colmurano, Gualdo, Loro Piceno, Mogliano, Monte San Martino, Penna San Giovanni, Pollenza, Ripe San Ginesio, San Severino Marche, Sant'Angelo in Pontano, Tolentino, Treia, Urbisaglia.	
EPOCA DI INTERVENTO	Intervenire tempestivamente con un trattamento per il controllo della massiccia popolazione di adulti	
METODO ADULTICIDA (applicazione a piena chioma)	Soglia d'intervento	1 % di infestazione attiva
	Modalità del trattamento	su tutta la chioma
	Prodotti utilizzabili	Piretrine (☞) ammesso in bio (max 1 trattamento per olive da olio e max 2 trattamenti per olive da mensa), .

Si raccomanda di verificare e rispettare attentamente le indicazioni riportate in etichetta dei formulati commerciali impiegati

Dopo la perturbazione prevista per i prossimi giorni, mantenere la coltura protetta ripetendo il trattamento aduttica a base di Spinosad (☞) secondo le indicazioni sotto riportate.

AZIENDE BIOLOGICHE		
AREA DA TRATTARE	Fascia 3 (elevato rischio) sottozona litoranea: Civitanova Marche, Montecosaro, Porto Recanati, Potenza Picena, Recanati. sottozona collinare: Corridonia, Macerata, Monte San Giusto, Montecassiano, Montefano, Montelupone, Morrovalle, Petriolo.	
	Fascia 2 (medio rischio): Belforte del Chienti, Caldarola, Camporotondo di Fiastone, Cingoli, Colmurano, Gualdo, Loro Piceno, Mogliano, Monte San Martino, Penna San Giovanni, Pollenza, Ripe San Ginesio, San Severino Marche, Sant'Angelo in Pontano, Tolentino, Treia, Urbisaglia.	
EPOCA DI INTERVENTO	Dopo la perturbazione prevista per i prossimi giorni e comunque entro lunedì 25 agosto	
METODO ADULTICIDA (applicazione localizzata)	Soglia d'intervento	1% di infestazione attiva
	Modalità del trattamento	Applicazione localizzata su parte della chioma (per 1 ettaro di oliveto utilizzare 1 litro di prodotto commerciale diluito in 4 litri di acqua)
	Prodotti utilizzabili	Spinosad (☞) già formulato con specifica esca pronta per l'uso.

È possibile inserire nella strategia di difesa anche altre sostanze attive (ammesse nell'Allegato I del Regolamento 1165/2021), che, pur non agendo direttamente sul patogeno, favoriscono la naturale attivazione dei meccanismi di difesa delle piante, valutando sempre attentamente la compatibilità e la miscibilità degli stessi secondo quanto indicato nelle rispettive etichette.

Nel sito <https://meteo.regione.marche.it/> è attivo un Servizio di Supporto per l'Applicazione delle Tecniche di Produzione Integrata e Biologica dove è possibile la consultazione dei Disciplinari di Produzione e di Difesa Integrata suddivisi per schede colturali. Sono inoltre presenti link che consentono di collegarsi alle principali Banche dati per i prodotti ammessi in Agricoltura Biologica.



DECRETO DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE
n. 511 del 31 luglio 2025

Oggetto: DM 4890 del 8 maggio 2014, Reg. UE n. 2115/2021 Complemento di Sviluppo Rurale
– "linee guida per la produzione integrata delle colture, difesa fitosanitaria e controllo delle infestanti" Regione Marche – OTTAVA DEROGA disciplinare 2025 – Trattamento insetticida per il controllo della mosca dell'olivo.

VISTO il documento istruttorio e ritenuto, per le motivazioni nello stesso indicate, di adottare il presente decreto;

VISTO l'articolo 15 della legge regionale 30 luglio 2021, n. 18 (Disposizioni di organizzazione e di ordinamento del personale della Giunta regionale);

- di concedere la deroga alle "linee guida per la produzione integrata delle colture, difesa fitosanitaria e controllo delle infestanti" 2025, secondo il dettaglio della tabella sotto riportata.

Ambito applicazione della deroga	DEROGHE AL DISCIPLINARE
Tutto il territorio della REGIONE MARCHE	Si consente la deroga al disciplinare di difesa integrata della Regione Marche per l'anno 2025 al fine di consentire: - l'esecuzione di un terzo trattamento larvicida per il controllo della mosca dell'olivo impiegando prodotti contenenti le sostanze attive già indicate per i trattamenti larvicidi nella scheda dell'olivo del suddetto disciplinare. I prodotti ammessi in deroga dovranno in ogni caso essere impiegati nei limiti delle condizioni di etichetta dei formulati commerciali autorizzati.

- di pubblicare il presente decreto, sul sito www.norme.marche.it ai sensi della DGR n. 573/16 della Regione Marche;
- di pubblicizzare l'allegato al presente atto sulla pagina dedicata del sito internet della Regione Marche (<https://www.regione.marche.it/Regione-Utili/Agricoltura-Sviluppo-Rurale-e-Pesca/Produzione-Integrata>)

Si attesta, inoltre, che dal presente decreto non deriva né può derivare un impegno di spesa a carico della Regione.

Si attesta l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6bis della L. 241/1990 e s.m.i.

Il dirigente
(Dott. Lorenzo Bisogni)

Documento informatico firmato digitalmente



1

Qualora il disciplinare non riesca a far fronte a **particolari esigenze tecniche** nate da annate particolarmente problematiche si può far ricorso allo strumento della **deroga**

- di concedere la deroga alle "linee guida per la produzione integrata delle colture, difesa fitosanitaria e controllo delle infestanti" 2025, secondo il dettaglio della tabella sotto riportata.

Ambito applicazione della deroga	DEROGHE AL DISCIPLINARE
Tutto il territorio della REGIONE MARCHE	Si consente la deroga al disciplinare di difesa integrata della Regione Marche per l'anno 2025 al fine di consentire: - l'esecuzione di un terzo trattamento larvicida per il controllo della mosca dell'olivo impiegando prodotti contenenti le sostanze attive già indicate per i trattamenti larvicidi nella scheda dell'olivo del suddetto disciplinare. I prodotti ammessi in deroga dovranno in ogni caso essere impiegati nei limiti delle condizioni di etichetta dei formulati commerciali autorizzati.



DECRETO DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE
n. 567 del 01 settembre 2025

Oggetto: DM 4890 del 8 maggio 2014, Reg. UE n. 2115/2021 Complemento di Sviluppo Rurale
– “linee guida per la produzione integrata delle colture, difesa fitosanitaria e controllo delle infestanti” Regione Marche – NONA DEROGA disciplinare 2025 – Trattamenti insetticidi per il controllo della mosca dell'olivo.

VISTO il documento istruttorio e ritenuto, per le motivazioni nello stesso indicate, di adottare il presente decreto;

VISTO l'articolo 15 della legge regionale 30 luglio 2021, n. 18 (Disposizioni di organizzazione e di ordinamento del personale della Giunta regionale);

DECRETA

- di concedere la deroga alle “linee guida per la produzione integrata delle colture, difesa fitosanitaria e controllo delle infestanti” 2025, secondo il dettaglio della tabella sotto riportata.

Ambito applicazione della deroga	DEROGHE AL DISCIPLINARE
	Si consente la deroga al disciplinare di difesa integrata della Regione Marche per l'anno 2025 al fine di consentire:
Tutto il territorio della REGIONE MARCHE	- su olive da olio per il controllo della mosca un secondo trattamento adulicida di pieno campo con piretrine naturali;
Nei comuni ricadenti nelle fasce 2 e 3 indicate nei Notiziari Agrometeo settimanali del Servizio Agrometeo dell'AMAP	- su olive da olio per il controllo della mosca dell'olivo un quarto trattamento larvicida impiegando prodotti contenenti le sostanze attive già indicate per i trattamenti larvicidi nella scheda dell'olivo del suddetto disciplinare;

I prodotti ammessi in deroga dovranno in ogni caso essere impiegati nei limiti delle condizioni di etichetta dei formulati commerciali impiegati.

- di pubblicare il presente decreto, sul sito www.norme.marche.it ai sensi della DGR n. 573/16 della Regione Marche;
- di pubblicizzare l'allegato al presente atto sulla pagina dedicata del sito internet della Regione Marche (<https://www.regione.marche.it/Regione-Utili/Agricoltura-Sviluppo-Rurale-e-Pesca/Produzione-Integrata>)

Si attesta, inoltre, che dal presente decreto non deriva né può derivare un impegno di spesa a carico della Regione.



1

Qualora il disciplinare non riesca a far fronte a **particolari esigenze tecniche** nate da annate particolarmente problematiche si può far ricorso allo strumento della **deroga**

- di concedere la deroga alle “linee guida per la produzione integrata delle colture, difesa fitosanitaria e controllo delle infestanti” 2025, secondo il dettaglio della tabella sotto riportata.

Ambito applicazione della deroga	DEROGHE AL DISCIPLINARE
	Si consente la deroga al disciplinare di difesa integrata della Regione Marche per l'anno 2025 al fine di consentire:
Tutto il territorio della REGIONE MARCHE	- su olive da olio per il controllo della mosca un secondo trattamento adulicida di pieno campo con piretrine naturali;
Nei comuni ricadenti nelle fasce 2 e 3 indicate nei Notiziari Agrometeo settimanali del Servizio Agrometeo dell'AMAP	- su olive da olio per il controllo della mosca dell'olivo un quarto trattamento larvicida impiegando prodotti contenenti le sostanze attive già indicate per i trattamenti larvicidi nella scheda dell'olivo del suddetto disciplinare;
I prodotti ammessi in deroga dovranno in ogni caso essere impiegati nei limiti delle condizioni di etichetta dei formulati commerciali impiegati.	

Lebbra (*Colletotrichum gloeosporioides*): nel 2025 sono stati segnalati danni da Lebbra tuttavia, al fine di accertare la presenza del patogeno, presso il laboratorio fitopatologico di AMAP sono stati analizzati diversi campioni di olive provenienti da tutte le provincie della Regione; l'esito non ha evidenziato presenza di *Colletotrichum* sp., mentre è emersa la presenza di *Camarosporium dalmaticum*, (ora *Botryosphaeria dothidea*).

Anche nel 2024 era stata riscontrata presenza di *Camarosporium* in associazione alla presenza di *Lasioptera berlesiana*

Lebbra: 2025 presenza praticamente nulla, soglia 0% 🤖
Camarosporium: 2025 Intensità medio alta, soglia 11-40%

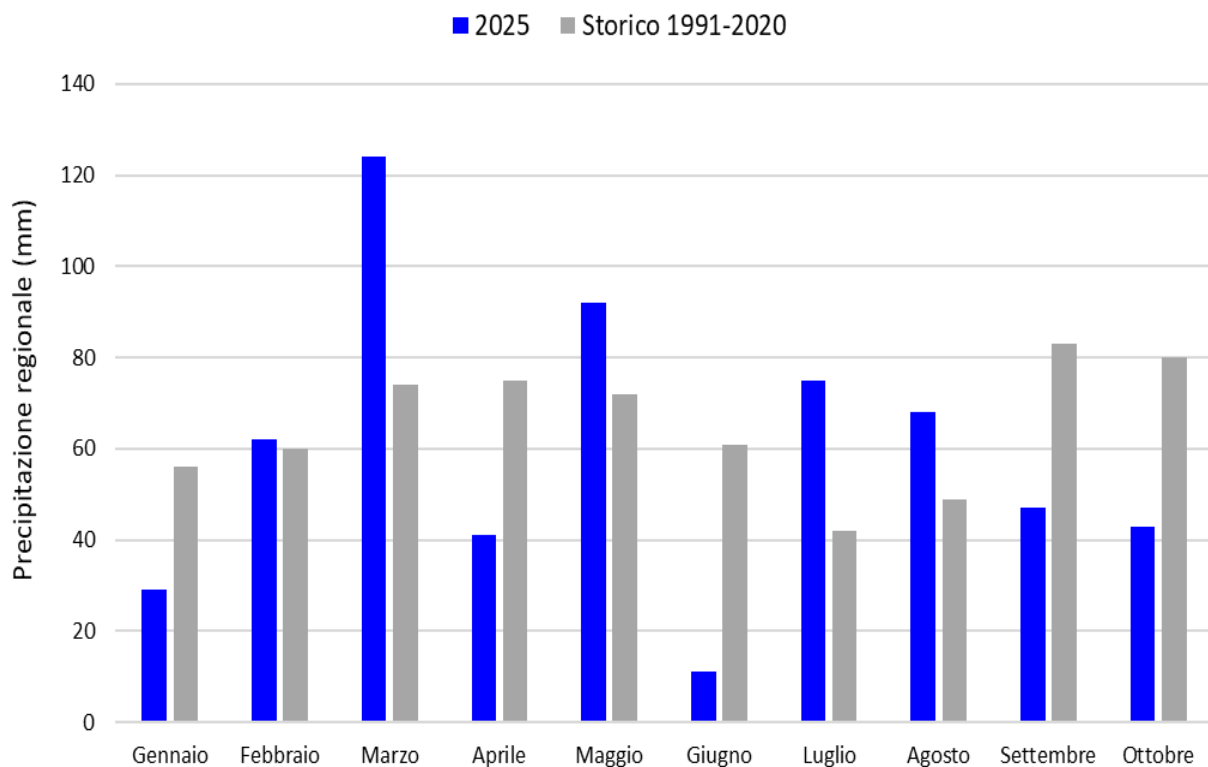


Effetti del *Camarosporium dalmaticum*, nel 2024

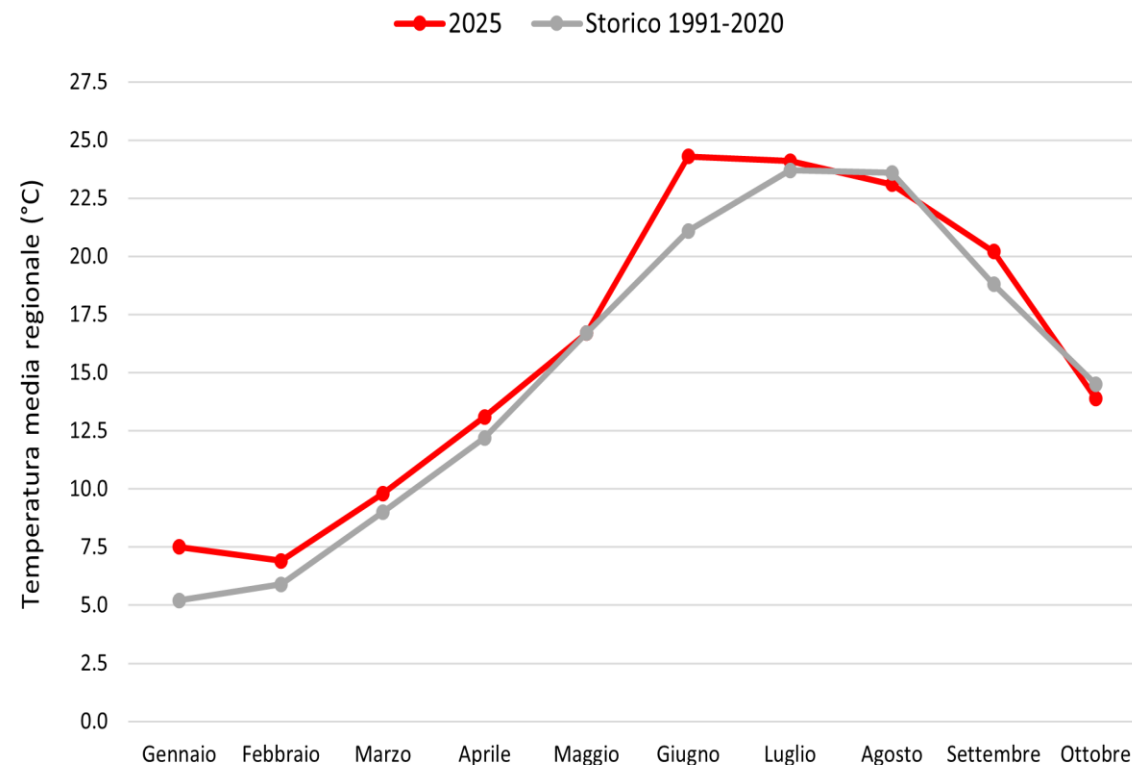


Olive colpite da Mosca, parzialmente mummificate la cui causa è stata erroneamente attribuita alla Lebbra, nel 2025

Precipitazione : la piovosità è stata piuttosto irregolare, con mesi che sono stati più piovosi della norma (in primis marzo con 124mm, +70% rispetto al 1991-2020) e altri che sono stati meno piovosi della norma (spicca giugno con appena 11mm, -82% rispetto al 1991-2020). Da inizio anno: 592mm, risulta di poco inferiore allo storico di riferimento, pari a 652mm, con un ammanco di circa il 10%.



Temperatura: con i primi dieci mesi, il 2025 si posiziona al quarto posto degli anni più caldi di tutta la serie storica, con una temperatura media di 16.0°C corrispondente ad un'anomalia di circa +1.0°C rispetto al 1991-2020.



Grazie per l'attenzione

AMAP organizza il “26° Corso professionale di potatura dell’olivo” nei giorni 20-21-22-23 gennaio 2026

<https://www.amap.marche.it/corsi>